

# Conclusa l'ispezione alle Longhena

## Irregolarità negli scrutini? Catalano: non sono per la linea dura

**ILARIA VENTURI**

L'ISPEZIONE alle Longhena sul dieci in pagella a tutti si è conclusa. Ieri l'ispettore Luciano Lelli ha consegnato un rapporto lungo più di cento pagine al direttore dell'ufficio scolastico regionale Luigi Catalano. Da indiscrezioni, non confermate, emergerebbero irregolarità amministrative a carico di alcuni maestri, non tutti. L'ordine di servizio della preside, che obbligava di applicare la legge Gelmini utilizzando i voti in decimi sarebbe stato disatteso. Perché sarebbero stati dati voti non personalizzati. Il nodo sarebbe lo scrutinio: aver dato cioè lo stesso vo-

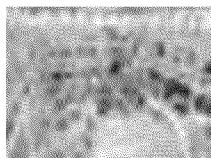
to a tutti gli alunni. Una decisione presa non in tutte le classi, giustificata dai maestri come scelta esclusivamente educativa, per evitare, almeno nel primo quadrimestre, la classificazione dei bambini. «La relazione non è ancora stata consegnata ufficialmente, mancano alcune integrazioni», frena Catalano invitando alla cautela. «È stato svolto un lavoro accurato e professionale, l'ispettore non è stato un killer come lo vogliono far apparire. Ci sono delle annotazioni che vanno ponderate, non posso certo anticipare in quale direzione procederemo. Certo è che sarà una decisione

presa nell'ambito della mia autonomia». Il riferimento è alle dichiarazioni del ministro Gelmini che aveva chiesto punizioni per i maestri delle Longhena e alla stessa ipotesi di una «vendetta» del ministro contro la scuola ribelle. «Ipotesi assurde. Tutto dipenderà da cosa emergerà», dice Catalano. «Che linea seguiremo? Io non sono per la linea dura». Intanto altre ispezioni sono pronte a partire: gli ispettori arriveranno anche alle elementari Fortuzzi, come già annunciato, e alle Romagnoli, dove nelle due classi prime i maestri hanno dato tutti i sette agli alunni, con giudizi personalizzati. «Sono solo inten-

zionato a mandare qualcuno a verificare la realtà nelle scuole dove vengono segnalate situazioni apparentemente anomale, senza intenti inquisitori e sempre nell'ambito di vigilanza e supporto alle scuole», dice Catalano. Alle Longhena intanto sale la tensione tra la preside Ivana Summa e la scuola. Questa volta il braccio di ferro è con i genitori che nel blog denunciano di non aver avuto lo spazio per un'assemblea a scuola. «Me lo chiedano nei termini di legge», replica la preside. Ma i genitori si infuriano, c'è anche chi chiede di avanzare una mozione di sfiducia alla dirigente: «Così si impedisce la partecipazione, inaccettabile».

### Sala Borsa

## Nuovo spazio per le mamme



UN NUOVO spazio per le neo mamme in Sala Borsa, un gruppo di sostegno per genitori e bambini adottivi, una rassegna cinematografica per gli adolescenti e l'iniziativa "Nati per leggere". Sono questi i nuovi progetti di sostegno alle famiglie contenuti in un accordo sottoscritto nel luglio scorso, tra il Comune, il centro per le famiglie, l'Ausl e i consultori familiari. I progetti sono stati realizzati grazie a un contributo del Governo Prodi. Il primo, "Coccole e libri", sarà attivo dal 17 marzo.



#### IL RAPPORTO

L'ispettore ha consegnato un rapporto lungo più di cento pagine



#### LE IRREGOLARITA'

Da indiscrezioni emergerebbero irregolarità a carico di alcuni maestri

### Il punto

**Nuovo scontro genitori-preside: non ci ha concesso lo spazio per un'assemblea**

